

Estratto
presentazione

Modelli Organizzativi e di Gestione e tutela della Salute e Sicurezza sul lavoro

(D.lgs 231/01 e D.lgs. 81/08)

Laura Lamarra Esperta in Modelli organizzativi e controllo rischi CIA, CCSA



Indice

1

Benefici indotti dall'adozione di Modelli organizzativi

2

Drivers di successo di un modello organizzativo

3

Approccio metodologico per un'implementazione di successo

4

Criticità e Problem Solving

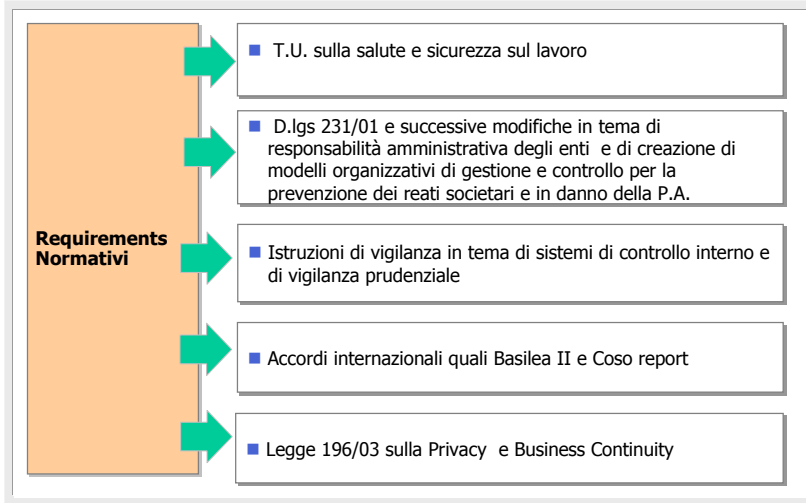
Laura Lamarra Esperta in Modelli organizzativi e controllo rischi CIA, CCSA



Benefici indotti dall'adozione di Modelli Organizzativi



Fornire una risposta efficiente ed efficace alle diverse esigenze aziendali di rilevazione ed analisi di processo derivanti da specifici requirements di carattere normativo.....(non esaustiva)



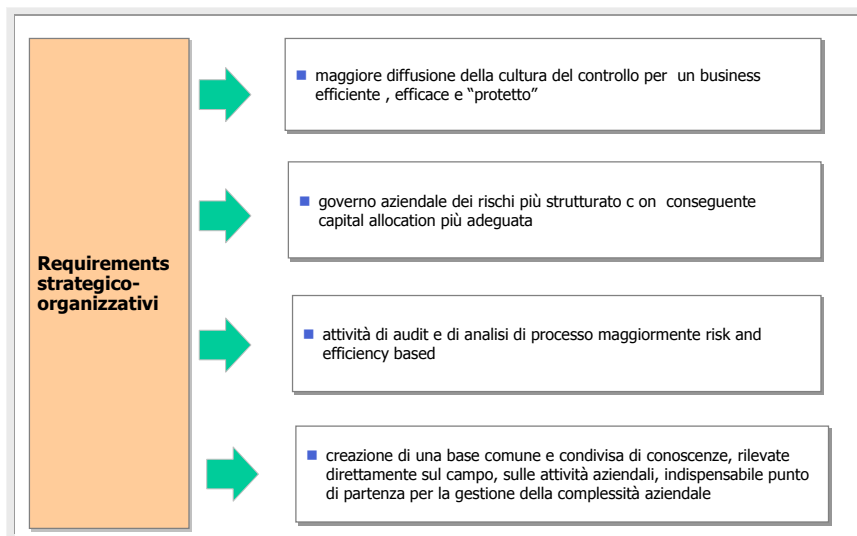
Laura Lamarra Esperta in Modelli organizzativi e controllo rischi CIA, CCSA



Benefici indotti dall'adozione di Modelli Organizzativi



..... e da requirements di carattere strategico e organizzativo (non esaustiva)



Laura Lamarra Esperta in Modelli organizzativi e controllo rischi CIA, CCSA



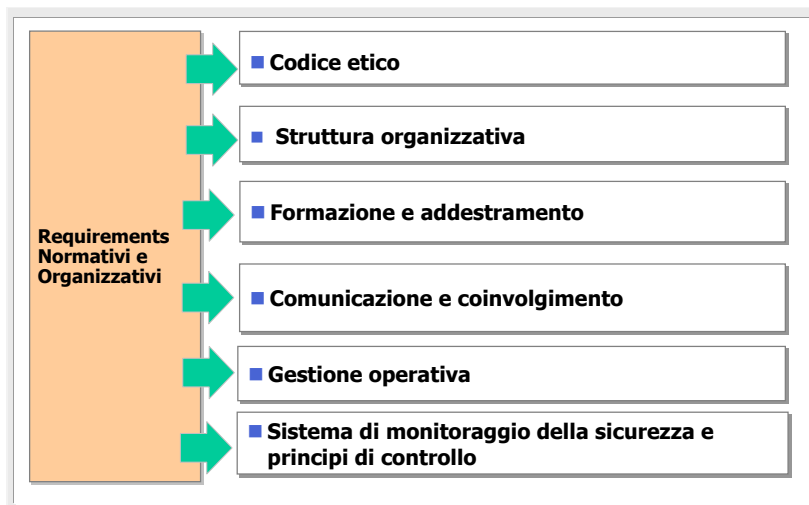
Indice

- 1 Benefici indotti dall'adozione di Modelli organizzativi
- 2 Drivers di successo di un modello organizzativo**
- 3 Approccio metodologico per un'implementazione di successo
- 4 Criticità e Problem Solving

Drivers di successo di un modello organizzativo

2

Elementi costitutivi di un modello di organizzazione e gestione dei rischi



Indice

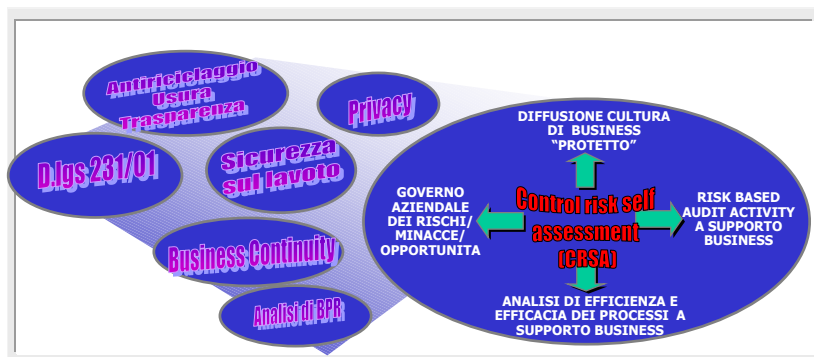
- 1 Benefici indotti dall'adozione di Modelli organizzativi
- 2 Drivers di successo di un modello organizzativo
- 3 Approccio metodologico per l'implementazione di successo**
- 4 Criticità e Problem Solving

Laura Lamarra Esperta in Modelli organizzativi e controllo rischi CIA, CCSA



Approccio metodologico per un' implementazione di successo

3



Step metodologici comuni



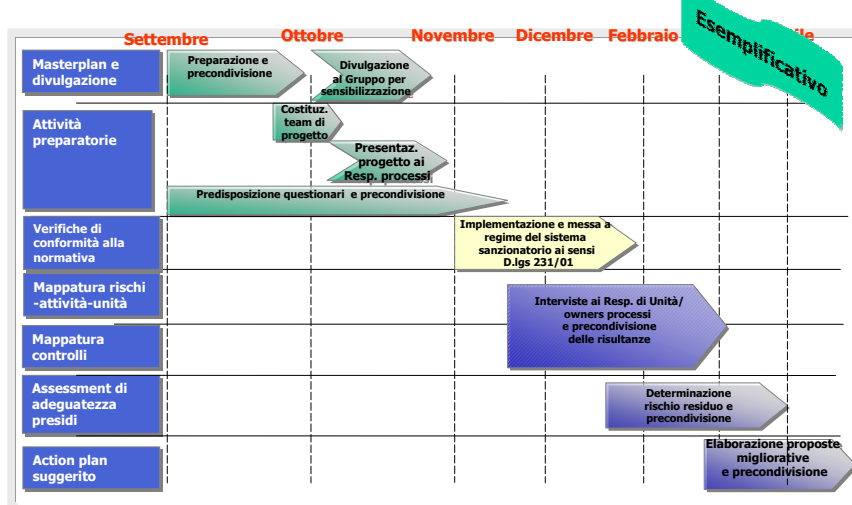
La mappatura dei processi – rischi – controlli, (condotta tramite moderne tecniche di analisi dei processi quali CRSA e sfruttando le sinergie tra progetti già avviati e da avviare), consente di rispondere a precisi obblighi imposti dal contesto normativo di riferimento e nel contempo costituisce un'opportunità per l'azienda di pervenire ad un DB contenitore del knowhow aziendale quale asset strategico a supporto del business e per il contenimento dei rischi (ivi inclusi quelli sulla sicurezza)

Laura Lamarra Esperta in Modelli organizzativi e controllo rischi CIA, CCSA



- Costituzione di un team di lavoro, composto da risorse con adeguati skills (tipicamente di organizzazione, compliance/normativa, audit, esperti di sicurezza)
- Modalità di conduzione
 - presentazione del progetto ai responsabili di servizi/unità organizzative/aree
 - predisposizione di questionari/checklist e adozione di tecniche di intervista per la realizzazione del censimento attività-rischi-controlli condotte dal team di progetto ai responsabili/ owners dei processi
 - previsione di attività di pre-condivisione, convalida e consolidamento delle risultanze con gli attori di volta in volta interessati, riunioni di kick-off e presentazioni di stati avanzamento lavoro al Vertice e ai Comitati di Controllo
- Tool informatici
 - strumenti di office automation e database interni all'azienda (user friendly e integrabili con altri applicativi). Il fine ultimo è pervenire ad unico DB contenitore del know-how aziendale.

Predisporre una pianificazione delle attività progettuali per il disegno e l'implementazione del modello



Il Decreto 231/01 prevede responsabilità specifiche della società, "ente", qualora vengano commessi particolari reati nell'interesse o a vantaggio dell'ente da parte di soggetti attivi, ossia:

- persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della società stessa o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale o che ne esercitano, anche di fatto, la gestione ed il controllo (c.d. soggetti apicali)

- persone sottoposte alla loro direzione o vigilanza

La società può escludere la propria responsabilità per i reati commessi dai propri dipendenti se prova che:

- a) ha adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi
- b) ha affidato ad un organismo interno, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curarne l'aggiornamento
- c) le persone hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione
- d) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui al punto b)

Approccio metodologico per un' implementazione di successo: i reati rilevanti per il Dlgs 231/01



- Indebita percezione di erogazioni, truffa informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica
- Malversazione in danno dello Stato
- Concussione e corruzione
- Falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo
- Reati societari:
 - ✓ False comunicazioni sociali
 - ✓ False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori
 - ✓ Falso in prospetto
 - ✓ Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione
 - ✓ Impedito controllo
 - ✓ Indebita restituzione dei conferimenti
 - ✓ Formazione fittizia del capitale
 - ✓ Illegale ripartizione di utili e delle riserve
 - ✓ Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante
 - ✓ Operazioni in pregiudizio dei creditori
 - ✓ Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori
 - ✓ Illecita influenza sull'Assemblea
 - ✓ Aggotaggio
 - ✓ Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza
 - ✓ Insider trading
 - ✓ Delitti contro la personalità individuale
 - ✓ Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico
 - ✓ Antiriciclaggio
 - ✓ **Salute e sicurezza sul lavoro**
 - ✓ Altre fattispecie di rischio recentemente introdotte

Laura Lamarra Esperta in **Modelli organizzativi e controllo rischi CIA, CCSA**



Approccio metodologico per un' implementazione di successo



- Predisposizione ed approvazione del Codice Etico
- Individuazione delle macroattività da svolgere per la predisposizione del processo per la prevenzione dei reati
- Formazione e comunicazione al personale
- Nomina e costituzione dell'Organismo di controllo ai sensi del Dlgs 231/01, che deve:
 - ✓ essere interno alla società
 - ✓ essere dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo
 - ✓ vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello
 - ✓ curare l'aggiornamento del modello
- Mappatura dei rischi: rilevare le tipologie di reato e le modalità di commissione
- Individuazione delle sanzioni disciplinari
- Mappatura dei processi e delle Unità Organizzative: individuazione dei processi/attività nel cui ambito può essere commesso il reato e delle Unità Organizzative/ risorse che allo stato attuale possono commettere teoricamente il reato direttamente o indirettamente

Laura Lamarra Esperta in **Modelli organizzativi e controllo rischi CIA, CCSA**



- Rilevazione dei presidi esistenti
 - Individuazione delle procedure operative e dei controlli: verifica della normativa interna e dei controlli previsti
 - Individuazione delle modalità di gestione delle risorse finanziarie: generalmente individuate nei "Poteri di spesa" – "Sistema di deleghe e poteri" che devono risultare idonee a impedire la commissione dei reati, prevenendo in particolare il reato di corruzione.
- **Control Risk Assessment**: valutazione dell'idoneità dei controlli in essere a fronteggiare i rischi di commissione dei reati che rilevano ai sensi del D.lgs 231/01 e conseguente determinazione del rischio residuo, (ossia rischio non coperto dai controlli), per l'eventuale accettabilità del medesimo e/o per l'identificazione di action plan.
- Predisposizione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire
- Introduzione e disciplina degli obblighi di informativa
- Validazione del Modello e adozione fattiva
- Diffusione del Modello all'intera struttura aziendale

Indice

1

Benefici indotti dall'adozione di Modelli organizzativi

2

Drivers di successo di un modello organizzativo

3

Approccio metodologico per un'implementazione di successo

4

Criticità e Problem Solving

